

La mozione di sfiducia a Donat Cattin presentata ieri alla Camera da Pci e Sinistra indipendente Verrà discussa la prossima settimana

L'aborto è solo l'ultimo caso Anche sull'Aids e sull'acqua all'atrazina il titolare della Sanità è venuto meno ai suoi doveri di responsabilità

«Non può fare più il ministro»

Da ieri è formale: comunisti e Sinistra indipendente con una mozione di sfiducia, presentata alla Camera, chiedono le dimissioni di Donat Cattin da ministro della Sanità.

ANNA MORELLI

ROMA. Nessun rispetto degli obblighi cui l'aveva vincolato il voto di giugno della Camera (che impegnava il governo a far rispettare pienamente la legge) e invece spietata, alla clinica Mangiagalli leiva del diritto di riservatezza. Campagna denigratoria nei confronti di operatori impegnati e duramente, nell'applicazione di una legge dello Stato.

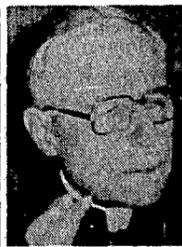
della sua funzione pubblica. Obiezione di coscienza. È il punto più delicato e che spesso ha costituito un alibi per non applicare la «194». L'elativa obiezione in Italia (68/70%) schiaccia gli operatori non obiettori caricandoli di un onere eccessivo e spingendoli verso una crescente dequalificazione professionale.

Se si riconsidera uno spirito unitario su tutto ciò che concerne nascita, parto e interruzione si possono organizzare turnazioni del personale, senza ghetizzare la «194». È inutile cambiare una legge - sostiene Violante - se non viene applicata quella che già c'è.

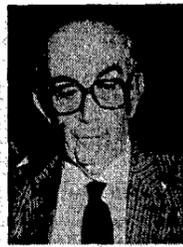


Le ragazze Fgci «Subito la legge contro gli stupri»

ROMA. «Contro la violenza sessuale, non è giorno di più». La parola d'ordine lanciata dal movimento delle ragazze comuniste è rimbalzata ieri in assemblee, manifestazioni, dibattiti, sit-in e fiaccolate disseminate in tutta Italia per sollecitare l'approvazione della legge contro la violenza sessuale.



Ugo Poletti



Carlo Donat Cattin

Poletti «La legge deve essere cambiata»

ROMA. Anche il presidente della Conferenza episcopale italiana cardinale Ugo Poletti è intervenuto per sostenere che la legge 194, per come è formulata, «resta inaccettabile».

Spiegando il piano etico e pastorale dei vescovi italiani sui problemi della famiglia in vista della «giornata per la vita» che si celebrerà il prossimo 5 febbraio, il cardinale Poletti ha affermato, in una intervista all'Asca, che «la 194, così come è, non è accettabile dalla morale cristiana».

Mangiagalli Esposto contro gli ispettori

Il vento della Mangiagalli è arrivato fino a Sesto San Giovanni. Ieri è stato presentato alla Procura della Repubblica l'esposto contro i commissari di Donat Cattin che avevano arbitrariamente disposto, nella clinica milanese, il sequestro di un centinaio di cartelle cliniche di donne che avevano abortito.

Nelle scorse settimane De Donato aveva chiesto al direttore sanitario dell'ospedale le cartelle cliniche relative ai 13 aborti terapeutici fatti nel 1988. Il professor Biava, che ricopre questo incarico, si è rifiutato di consegnarle poiché si trattava di una richiesta immotivata.

Da Milano appello a Cossiga «Gli ospedali nel caos» Sei illustri clinici avanzano le loro proposte

ALESSANDRA LOMBARDI

La «meccanica» sanitaria è sotto accusa. A denunciarne le croniche magagne, questa volta è una voce dall'interno. È una voce autorevole, quella di sei prestigiosi clinici milanesi, che hanno spedito al capo dello Stato Cossiga, ai presidenti del Senato e della Camera, e alle relative commissioni Sanità e, infine, alle autorità regionali di tutta Italia, una «proposta di revisione del sistema ospedaliero italiano».

Dopo «Nove settimane e mezzo» nuovo caso giudiziario

Vento di censura sui censori Nel mirino «Ultimo tango a Parigi»

Soffia un vento di censura e «Ultimo tango a Parigi» è ancora un caso. Stavolta perché - come «Nove settimane e mezzo» - è stato messo in onda da «Canale 5».

MARIA ALICE PRESTI

ROMA. Tira un vento di censura. E la censura, per la seconda volta in due giorni, arriva - evento del tuo nuovo - fino alla commissione ministeriale addetta proprio a «censurare» i film.

Proprio Bertolucci, forte della «riabilitazione» già ottenuta, ha chiesto l'annullamento della sentenza della prima condanna da parte della Corte d'appello di Bologna. Sull'iniziativa di Rossini adesso è polemica. «È ben difficile ipotizzare il concorso dei membri della commissione censura nel reato di spettacolo osceno».

«L'azione giudiziaria avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Rossini - afferma ancora - è a mio avviso tanto clamorosa quanto destinata ad una severa svalutazione, da parte dei magistrati che dovranno giudicare in merito».

Molto critico sull'iniziativa anche Gianni Borghia, responsabile del settore spettacolo del Pci. «L'iniziativa di Rossini - dice - è abbastanza clamorosa perché si tratta di una decisione assunta dalla commissione censura non certo da scaestrati dediti alla pornografia».

Dopo la condanna subita ieri a Venezia, Ilona Staller reagisce con un'interrogazione parlamentare contro l'iniziativa censoria di Rossini. «L'onorevole Staller ringrazia il Pci per le manifestazioni di solidarietà contro le attuali sentenze oscurantiste».

Stessa pena all'autore del cavallo di bronzo su cui si esibì la deputata

Cicciolina condannata a 5 mesi Cavalcò seminuda in piazza S. Marco

Condannata a 5 mesi per atti osceni in luogo pubblico l'on. Ilona Staller, proprio il giorno successivo alla presentazione di una sua proposta di legge per modificare quel reato.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

VENEZIA. Una storia finita male penalmente per i protagonisti, ma molto meglio pubblicamente. Perfino per il cavallone in bronzo, copia surrealista dell'equivalente di P. Picasso, che il settembre 1987 provò il brivido di essere cavalcato, a pelo, dall'on. Ilona Staller.

restandovi a lungo, completamente nuda tranne un gonnellino di tulle trasparente che consentiva di vedere pube e natiche, secondi i capi d'accusa. Attorno, una folla assatanata che lanciava intuibili richieste, ed alla quale l'on. Staller distribuiva foto e locandine spinte. Il contenuto è rimasto incerto, sono andate a ruba. Un giornalista, ieri, ha testimoniato: «Ne avevo presa una, ma me l'ha subito strappata di mano un signore con un bambino di tre anni in braccio».

prete si rivolge ai carabinieri: «Accompagnate fuori la signorina». Così, conferenza stampa all'aperto, in riva al Canal Grande. Cicciolina si avventura con gli altissimi tacchi a spillo su una passerella sopra l'acqua, bersagliata dai flash mentre le finestre della pretura si riempiono di facce d'impiegati curiosi.

La legge sulla violenza La Dc rinuncia alla lotta sulla pornografia? Casini nega: «Non è vero»

ROMA. Pornografia: la Dc prosegue oppure no la sua battaglia pro censura nell'ambito della discussione sulla legge contro la violenza sessuale? Fino a ieri sembrava che la Democrazia cristiana intendesse ripresentare i suoi emendamenti su questo soggetto, anche se senza - è l'impressione - pensare davvero di riuscire a ottenere una vittoria nell'aula della Camera.

NEL PCI INIZIATIVE. Oggi: A. Bassolino, Milano; G. Berlinguer, Ravenna; P. Fasino, Roma (Università); G. Pellicani, Palermo; A. Bolognini, Livorno; G. Labate, Perugia; G. Mete, Marino (Rm); G. Santilli, Avellino; M. Stefanini, Verona. SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi pomeriggio ore 16.30 e sedute seguenti. I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta congiunta di oggi alle ore 10. Amministratori comunisti delle città portuali. Venerdì 27 gennaio ore 10 presso la federazione comunista di Livorno avrà luogo un incontro degli amministratori comunisti delle città portuali per esaminare le iniziative necessarie nel confronto sulla riforma dei sistemi portuali. Parteciperà alla riunione Gavino Angius della Direzione del partito.